

Relazione presidenziale, verso "Patriziati 20.30"

di Tiziano Zanetti, presidente ALPA

L'attività del Consiglio Direttivo dell'ALPA, come quella di ogni Amministrazione patriziale, è stata ancora quest'anno influenzata dall'emergenza sanitaria. Malgrado ciò, al nostro interno si è cercato di fare il possibile per garantire i servizi, i supporti e gli accompagnamenti richiesti, mantenendo l'abituale cadenza nell'attività e negli incontri che si sono svolti con regolarità. Ciò è avvenuto anche grazie ai contatti con il Dipartimento delle Istituzioni e la Sezione Enti Locali, che nel corso dell'anno sono stati costanti. Molto apprezzato, seguendo anche le necessità emerse dalla regolare attività, la creazione, da parte del Dipartimento, del settore specifico dedicato ai nostri Enti, diretto da Fausto Fornera.

Tra le novità che ci accompagneranno nei prossimi anni, è importante rimarcare che, malgrado qualche mese di ritardo, il Dipartimento Istituzioni è stato in grado di presentare l'aggiornamento dello Studio strategico sugli Enti patriziali, Studio che indica le future linee guida per le nostre Amministrazioni. Dalle conclusioni in esso contenute dove si *"propone una visione in cui i patriziati siano protagonisti sul piano economico, ambientale e culturale ... e ... per raggiungerla, nei prossimi 10 anni si vogliono creare i presupposti affinché l'Ente patriziale disponga di un'organizzazione e di risorse finanziarie ed umane adeguate, promuovendo un approccio aperto, procedure snelle ed un riconoscimento pubblico del ruolo ricoperto dai Patriziati"* risulta una chiara ed esplicita strategia politica su cosa ci si aspetta dai nostri Enti e quali sono le forze ed i supporti messi in campo. Qui, l'operare della nostra Associazione mantello diventa determinante. Da parte nostra occorrerà capire dove e come supportare il Dipartimento nell'implementazione degli assi strategici individuati. Sarà importante, con responsabilità, essere qualitativamente e quantitativamente presenti, proprio per garantire quel ruolo di appoggio ma anche di supporto, critico se necessario, verso ciò che porterà alla messa in campo del progetto che potrebbe essere denominato "PATRIZIATI 20.30", da intendere come: 2020 l'anno della presentazione dell'aggiornamento dello studio strategico e 30 il 2030 come meta temporale quando si dovranno riscontrare i risultati delle indicazioni contenute nelle conclusioni ed indicate come assi strategici.

Per raggiungere gli obiettivi preposti, occorrerà lavorare assieme mettendo tutte le nostre energie positive in campo, facendo sempre più conoscere le realtà patriziali forti per consentire anche ai più fragili di prendere esempi e spunti. Sarà quindi importante marcare le opportunità e le situazioni solide e performanti, da estendere e potenziare. Nell'approfondita analisi svolta dalla SEL ci si è resi conto delle potenzialità enormi intrinseche nelle realtà patriziali. Non solo negli abituali settori legati al primario ma anche in ambiti di sfruttamento diverso, ad esempio dei nostri terreni. Ricordo qui le vincenti strategie nell'utilizzo di zone industriali, come per esempio le zone industriali dei Patriziati di Losone o di Carasso. Anche le fattive collaborazioni in ambito turistico e paesaggistico, legate alle belle sinergie che si vedono in diverse regioni con le Organizzazioni Turistiche Regionali o con gli Enti Regionali di Sviluppo, sono alla base di quanto si affermava in precedenza. Parallelamente a ciò, la rete di collaborazione dovrà gradualmente rinforzarsi nell'interesse di tutti, Patrizi e no, Enti pubblici e privati o Associazioni che operano come noi sul territorio. Al termine di questa fase, che è ora agli inizi, vi sarà la revisione totale della Legge Organica Patriziale, prevista per la fine del 2023.

Come vedete da quanto indicato, e già in gran parte condiviso con il Dipartimento Istituzioni, le sfide che ci attendono sono molte, così come il nostro ingaggio personale e di gruppo. Si va comunque nella direzione di poter raggiungere gli obiettivi prefissati in tempi relativamente brevi. In alcune situazioni occorrerà forse considerare l'unione delle forze tra Patriziati, almeno per quanto riguarda la gestione amministrativa. Ci sono amministrazioni patriziali con segretariati autonomi, in altri casi si fa capo ad associazioni esterne, in altri ancora si

uniscono le loro forze, convogliandole in un segretariato associato. Starà a tutti noi individuare, nel rispetto delle diverse peculiarità, la soluzione ottimale. L'obiettivo è quello di migliorare il rendimento, snellendo il lavoro burocratico. Ciò non sarà possibile senza il supporto, indispensabile, da parte del Cantone. Il nuovo settore dedicato ai Patriziati dimostra proprio la volontà di andare in questa direzione. E qui consentitemi di ringraziare tutto lo staff della Sezione Enti Locali per il sempre apprezzato coinvolgimento. La volontà di consegnare oggi (o per Posta) il documento conclusivo dello Studio strategico anche in formato cartaceo è stato concordato con la Sezione Enti Locali.

Non saranno solo le Amministrazioni patriziali ad essere coinvolte negli sviluppi previsti, anche l'ALPA assumerà un ruolo centrale. Ogni occasione sarà determinante per promuovere, adeguare, supportare, favorire, quanto condiviso, mantenendo chiaramente la nostra autonomia. Siamo pure molto soddisfatti di come si lavora con i tre Dipartimenti cantonali che ci coinvolgono e per il rapporto schietto e costruttivo con i rispettivi alti funzionari. Un altro tema che andrà affrontato nei prossimi anni riguarda la gestione elettronica degli elenchi e dei dati anagrafici dei Patrizi. Il progetto, già in cantiere, è tecnicamente realizzabile, ma necessita ancora di parecchio lavoro di programmazione e di pianificazione. L'augurio è quello di avere presto un registro elettronico dei Patrizi, sul modello del registro elettronico della popolazione cantonale denominato MOVPOP.

Detto del nostro futuro, che ho indicato con "PATRIZIATI 20.30", diamo uno sguardo all'attività corrente dell'Alleanza Patriziale Ticinese.

Vi è innanzitutto una stretta collaborazione con tutte le Associazioni che lavorano come noi sul territorio, da Federlegno a Bosco Ticino, agli Enti che sono attivi in varia maniera sul territorio e in particolare quelli che operano per far conoscere ai giovani le attività patriziali. Nel corso dell'estate, 3'000 giovani hanno potuto seguire interessanti giornate gestite da esperti del settore in quindici centri d'interesse sparsi su tutto il Cantone. Oltre ad avere delegati dell'ALPA in varie Associazioni, siamo sovente sollecitati a prendere posizione su temi di ordine generale; ricordo, per esempio, la recente consultazione sulle nuove disposizioni cantonali riguardanti la gestione delle cave in Ticino, un tema che diventerà presto "caldo" quando si tratterà di applicare nuove leggi e nuovi regolamenti.

Sottolineo ancora quanto avverrà nelle prossime settimane con la Sezione Enti Locali, con la creazione di gruppi di lavoro mirati che coinvolgeranno tutti gli attori che sono coinvolti nelle attività patriziali. Sarà importante per l'ALPA essere presente attivamente nei vari gruppi di lavoro.

Un particolare apprezzamento ora, da parte mia e del Consiglio Direttivo dell'ALPA, verso chi gestisce la Rivista Patriziale, stampata in 3'000 copie, 4 volte l'anno, e distribuita in modo capillare sul territorio. Contenuti chiari, testi curati, aspetto grafico accattivante, approfondimenti puntuali anche su temi difficili. Grazie Gustavo per tutto quanto fai.

Un caloroso ringraziamento a tutti voi, che vi occupate, come Patrizi, della gestione del territorio ticinese; è fondamentale il vostro impegno, e mi scuso se non sempre posso partecipare ai vostri eventi, ma a volte la coperta del tempo è un po' troppo corta.

Il lavoro all'interno del Consiglio Direttivo dell'ALPA è sempre improntato a una bella, positiva collaborazione. La nomina del Consiglio Direttivo, prevista per quest'anno, ha dovuto essere procrastinata per motivi di forza maggiore. Le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo dell'ALPA si svolgeranno quindi nel 2022, un anno dopo le elezioni patriziali. Proponiamo pertanto, d'accordo con la Sezione Enti Locali, di spostare in maniera definitiva l'elezione del CD ALPA, in modo che il quadriennio sia sempre scalato di un anno rispetto alle elezioni patriziali. Quindi il prossimo Consiglio Direttivo resterà in carica per il periodo 2022 - 2026. Lo spostamento di un anno rispetto alle elezioni patriziali è dettato da motivi pratici: i singoli Patriziati potranno scegliere i propri rappresentanti per il CD ALPA senza l'assillo di doverlo fare subito dopo la nomina dei nuovi Uffici patriziali. Resteranno invariate le procedure di candidatura e di nomina, esattamente come negli scorsi anni. Vi proponiamo quindi di accettare questa modifica di calendario in maniera definitiva.

Per concludere, ringrazio i membri del Consiglio Direttivo, il cui impegno non si limita alla presenza alle riunioni, ma si estende a compiti di rappresentanza in varie commissioni, in diversi Enti, Associazione e Gruppi di lavoro. L'apprezzamento del nostro lavoro non giunge solo dal Cantone Ticino, ma arriva anche da oltre Gottardo, dove si apprezza l'intraprendenza e la cura con cui operano i Patriziati. È con piacere che abbiamo con noi Georges Schmidt, presidente della Federazione svizzera dei Patriziati, che con grande professionalità, impegno e competenza sta ottimizzando il funzionamento interno del Comitato Centrale, introducendo nuove e più razionali modalità di lavoro. Saluto con piacere lo sforzo della Federazione nel promuovere le attività patriziali a livello svizzero, coinvolgendo anche il mondo politico.

Un grazie anche a coloro che credono fermamente nella realtà patriziale ticinese, rendendo possibile quanto stiamo portando avanti assieme in questi anni: il Cantone, con l'attribuzione del mandato, i nostri apprezzati sostenitori, Banca dello Stato del Canton Ticino e Mobiliare Assicurazioni, il Patriziato di Carasso e il Municipio della Città di Bellinzona per mettere a disposizione le sale per i nostri incontri.

E grazie, ultimo ma quello più grande, al Patriziato di Airolo che ha organizzato questa Assemblea, con impegno e professionalità.